LO SPETTACOLO DELL'ALTA QUOTA

SUL FILO DEI 4000

di e con **LUCA GIBELLO**
musiche di **CLARA PICCOLI** e **LORENZO SERAFIN**
regia di **SIMONE MORETTO**



Una produzione di

Cantieri d'Alta quota

Partners

club 4000 CAI TORINO

Museo Nazionale della Montagna CAI Torino

Biblioteca Nazionale CAI

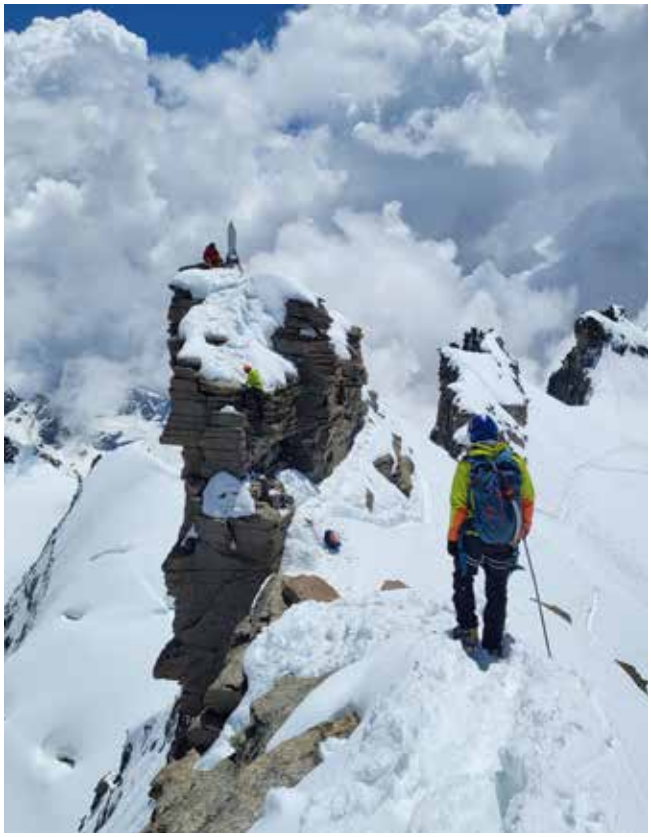
TSM ADM Accademia della Montagna

Con il patrocinio di

Città di Torino

Club Alpino Italiano

«Chi più in alto sale, più lontano vede chi più lontano vede, più a lungo sogna»

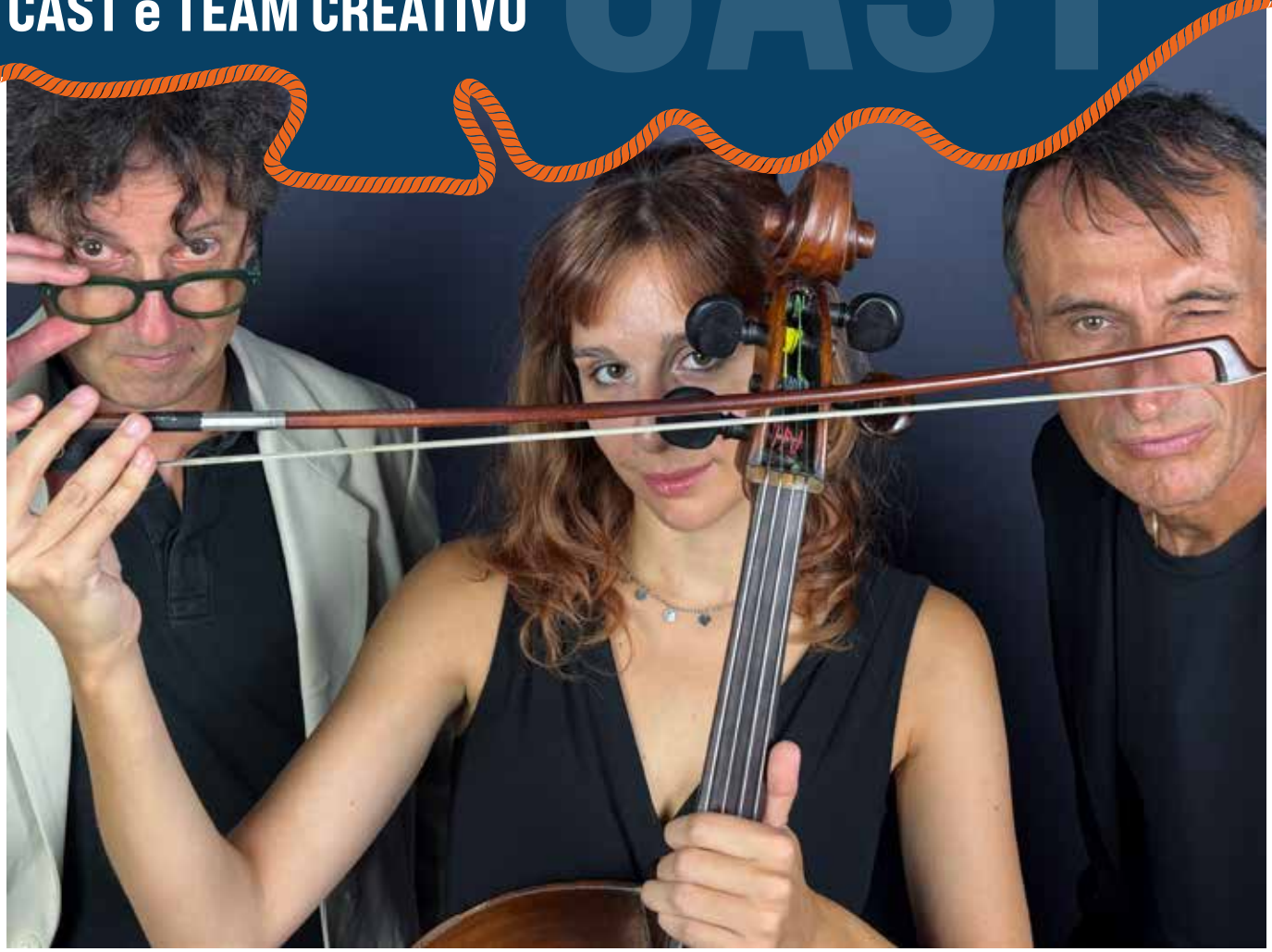


Che cosa spinge l'essere umano a sfidare la gravità, le condizioni meteo e la rarefazione dell'aria per raggiungere le alte vette? «**Sul filo dei 4000**» è una **produzione teatrale originale che unisce narrazione, musica dal vivo e proiezioni multimediali** per raccontare il fascino magnetico e i segreti dei "Quattromila" delle Alpi, che sono ben 82: ma quasi nessuno lo sa. Qualcuno (pochi) li ha saliti tutti; pochissimi li hanno legati in un'unica traversata (a tempo di record: come quello incredibile di Kilian Jornet in soli 19 giorni). In passato qualcuno ha pensato di raggiungerne alcuni in... treno; in cima qualcun altro vi ha portato cani e somari, o ha improvvisato concerti con la tastiera, o s'è messo a dipingere. Evocandone la salita qualcun altro ancora ha tratto uno show, mentre altri hanno pensato di sopraelevare quelle vette che mancavano di poco la cifra tonda, o di costruirvi rifugi e, perfino, osservatori scientifici.

Ideato, scritto e interpretato da Luca Gibello (giornalista, storico dell'architettura e appassionato di montagna, salitore di tutti i Quattromila alpini e membro del Club4000), lo spettacolo si sviluppa come un **viaggio dinamico e avvincente**. Un'inedita e appassionata restituzione drammaturgica che non rincorre la storia dell'alpinismo o l'asettica descrizione fenomenica, ma che evoca poeticamente i sentimenti, le speranze e le aspirazioni umane: tra folli slanci, ardite opere e visioni meravigliate del paesaggio. La narrazione attraversa alcune epopee dell'alpinismo classico e si concede deviazioni letterarie (con omaggi a Henriette d'Angeville, Alphonse Daudet, Edward Whymper e Guido Rey) anche ironiche e grottesche, come il viaggio di Tartarino di Tarascona sulla Jungfrau.

Infine, lo spettacolo è un **pretesto per indagare il rapporto tra i segni dell'antropizzazione e l'alta quota, visto nell'attualissima e drammatica prospettiva della sfida ambientale e dei cambiamenti climatici**. L'epilogo lancia infatti un messaggio potente e necessario: il riscaldamento globale sta aggredendo i nostri giganti di ghiaccio. Una riflessione profonda sul dovere di preservare la fragile bellezza delle terre alte, dedicata alla memoria di chi ha amato la montagna fino all'ultimo.

CAST e TEAM CREATIVO





Luca Gibello

(Autore e narratore)

Classe 1970, piemontese, storico dell'architettura e giornalista, è stato docente universitario e per dieci anni direttore de Il Giornale dell'Architettura.com. È autore di numerose pubblicazioni; le più recenti, dedicate alla storia dei rifugi e bivacchi alpini. Collabora con Accademia della Montagna del Trentino e con il Club Alpino Italiano come opinionista sulla rivista nazionale. Ha fondato e presiede l'associazione culturale Cantieri d'alta quota, che promuove il valore patrimoniale delle costruzioni nelle terre alte. Amante della montagna, pratica l'alpinismo e l'escursionismo fin dalla gioventù: ha salito tutti gli 82 Quattromila delle Alpi e oltre 240 vette sopra i tremila metri. Negli ultimi anni ha avuto modo di coltivare anche la passione da sempre nutrita verso il teatro. Dopo un periodo di formazione e alcune partecipazioni amatoriali, è al debutto con un'opera da lui scritta e interpretata.

CAST e TEAM CREATIVO

Clara Piccoli

(Violoncello e pianoforte / Musica dal vivo)



Classe 2002, torinese, inizia lo studio del violoncello all'età di quattro anni. Diplomata con lode al Conservatorio G. Verdi di Torino, prosegue la sua formazione al Codarts di Rotterdam. Vincitrice di premi internazionali, si esibisce come solista e in diverse formazioni cameristiche e orchestrali, collaborando anche con giovani compositori. La sua attività artistica comprende esperienze nell'ambito dell'improvvisazione, della registrazione in studio e di produzioni pop. Interessata ai progetti che mettono in dialogo la musica con altre forme d'arte, collabora con musei, fondazioni e istituzioni culturali. Accanto all'attività concertistica, svolge attività di didattica musicale nelle scuole.

Lorenzo Serafin

(Chitarre / Musica dal vivo)

Classe 1967, inizia gli studi musicali in giovane età con la chitarra classica spostandosi poi sul contrabbasso jazz, assecondando una naturale propensione alla ricerca sonora e all'improvvisazione. Nel 2014 completa il biennio jazz al Conservatorio G. Verdi di Milano, coniugando la passione musicale con la professione di architetto. Tra le collaborazioni, il quartetto di chitarre di Franco Cerri ("A Django, en souvenir de Milan", 1995), la partecipazione all'Orchestra Civica di Jazz di Milano diretta da Enrico Intra, le incursioni nel rock progressivo degli Allegri Leprotti ("Ao Zulò", 2007) e la collaborazione con il chitarrista Massimo Vescovi ("Schiuma", 2010; "Whistle This", 2013). Ha curato per diverse edizioni la rassegna musicale "Varese Open Jazz". Ha allestito due mostre alpine a Milano nell'ambito d'importanti ricorrenze: "Alpi spazi e memorie", per la rassegna "Milano Montagna 2000" e "La Lombardia e le Alpi", per il 150° di fondazione del CAI nel 2013.



CAST e TEAM CREATIVO

Simone Moretto

(Regia)



Attore, regista e formatore con una solida e versatile carriera alle spalle in campo teatrale, cinematografico e televisivo. La sua formazione include studi di recitazione presso il Teatro Stabile di Pubblico Interesse e percorsi di perfezionamento a Parigi e Milano. Nella sua ventennale carriera si è distinto per la capacità di muoversi con straordinaria disinvoltura tra generi teatrali diversi, firmando regie e interpretazioni di grande successo: «Forbici follia» (co-regista e attore del celebre cult teatrale interattivo italiano, un vero e proprio fenomeno da record con oltre 1.500 repliche all'attivo su tutto il territorio nazionale); «Finestre sul Po» (regia di uno dei grandi classici della tradizione teatrale, riletto con freschezza e rigore ritmico); «Il viaggio di Ulisse» (regia e adattamento di un'opera epica ed evocativa, incentrata sulla forza della parola e sul viaggio archetipico dell'uomo); «Delitto incompiuto di Agatha Christie» (regia di una commedia brillante e ricca di suspense, capace di far convivere ironia, mistero e meccanismi comici perfetti). La sua cifra stilistica unisce precisione tecnica, attenzione maniacale al ritmo scenico e una profonda sensibilità nel far risuonare l'umanità dei personaggi, elementi che porta ora nel mondo dell'alta quota, accettando la scommessa di dirigere questo nuovo progetto.



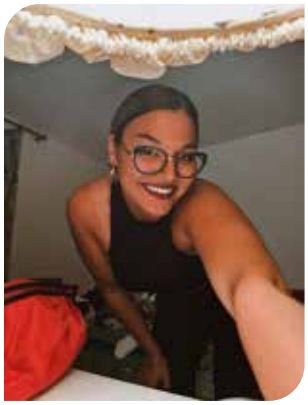
La regia di Simone Moretto per «**Sul filo dei 4000**» si caratterizza per la capacità di far dialogare linguaggi differenti, trovando una sintesi tra la solennità delle narrazioni alpinistiche e la dinamicità del teatro contemporaneo. Nello spettacolo, lo spazio scenico viene concepito come un luogo di transizione: la narrazione pura si frantuma e si rigenera continuamente attraverso l'uso espressivo delle proiezioni video storiche e una partitura musicale per violoncello e chitarra eseguita interamente dal vivo. La musica non funge da mero accompagnamento, ma agisce come un vero e proprio personaggio, capace di evocare la fatica del passo, la vertigine del vuoto e la sacralità della vetta. Attraverso un attento studio dei tempi teatrali e dell'alternanza dei registri, la regia conduce lo spettatore in un'ascesa emotiva costante, in cui la tensione epica delle grandi imprese si scioglie nella leggerezza dell'ironia, regalando un'esperienza immersiva e accessibile a ogni tipologia di pubblico.

CAST e TEAM CREATIVO

Tiziana Corte

(Scenografia)

Fondatrice a Torino del laboratorio “On Stage”, che produce scenografie su misura per teatro, cinema, televisione ed eventi.

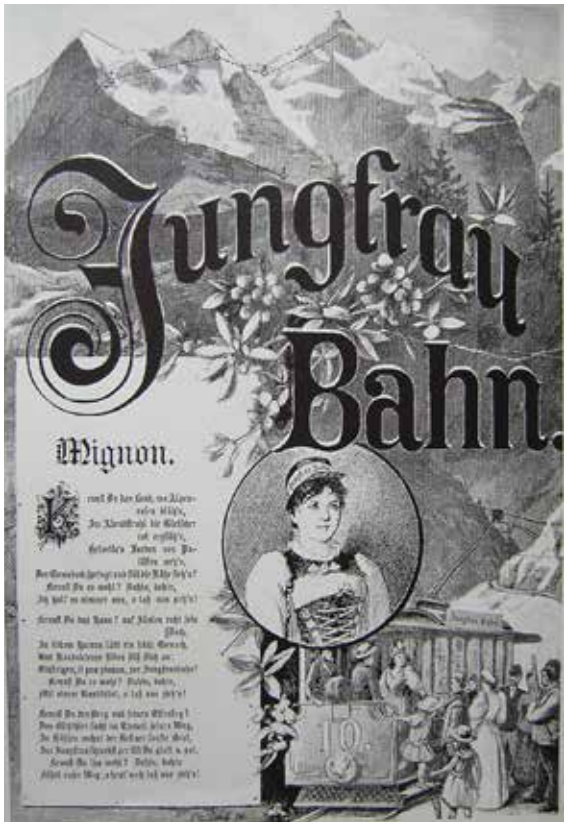


Giorgio Masserano

(Realizzazione tecnica)

Cura il disegno luci, la regia tecnica e il montaggio audio-video integrato, oltre alla grafica della comunicazione.







SCHEDA TECNICA E LOGISTICA

L'allestimento, concepito per garantire la **massima flessibilità e sostenibilità logistica**, è idoneo per teatri tradizionali, auditorium, festival culturali all'aperto e spazi d'alta quota (rifugi, parchi).

Cast artistico	3 persone in scena (1 narratore, 2 musicisti)
Target	Spettacolo per tutti (appassionati, rassegne culturali, scuole, pubblico generico)
Durata	Circa 125 minuti (1 prologo, 3 atti e 1 epilogo, senza intervallo)
Scenografia	Essenziale, leggera e modulabile (sedute per i musicisti, leggio, sgabello alto)
Proiezioni	È richiesto un videoproiettore e uno schermo (o fondale bianco) per la riproduzione dei contributi visivi d'archivio
Audio e luci	Layout tecnico personalizzabile e facilmente adattabile alle caratteristiche dello spazio ospitante



PROGRAMMAZIONE e CONTATTI



ANTEPRIMA NAZIONALE

Giovedì 4 MARZO 2027
Venerdì 5 MARZO 2027
ore 20.45
Teatro Vittoria, Torino
via A. Gramsci, 4



Dove e quando?

Programmazione culturale dei principali cine-teatri italiani e rassegne nazionali dedicate alla montagna.

Stagioni teatrali
2027-28 / 2028-29 / 2029-30

Cantieri d'Alta quota

Associazione culturale Cantieri d'alta quota
www.cantieridaltaquota.eu
info@cantieridaltaquota.eu
Luca Gibello: (+39) 349 1757192